

Genoa b. Roma 1 a 0

(Continuazione dalla 2. pag.)

to in piedi. I giallorossi sono tutti in area genovese a cercare la rete del pareggio: le mischie si succedono alle mischie ma la rete non viene. Al 43' Borletto non riesce a colpire casualmente Beccatini alla testa. Proteste generali del rosso-blu alle quali si unisce il pubblico e dei dirigenti del sodalizio genovese, ma non è niente di grave.

L'ultima azione giallo-rossa: Venturi, Zorzi, Meoni, Castaldini, tenta di passare a Bellini ma interviene Azimonti e libera. Sulla rimessa fuggo Frizzi che giunge al fondo campo calcia senza tribune dietro la rete. Il pallone in fretta Albani, ma Livorno sfischia. E' la fine. La Roma ha perduto a Genova.

I sostenitori della Roma all'ombra della Lanterna non erano molti: forse un centinaio di persone, almeno quelli venuti da Roma. Hanno da soli sfidato l'entusiasmo dei supporter del Grifone, e naturalmente la loro voce s'e' sentita in campo. Sono gli stessi dirigenti (Sacconi e in testa) a essersi voluti questa non partecipazione dei tifosi alle ansie della trasferta genovese limitando il numero delle adessioni al fronte speciale.

Comunque i cento amici della Roma tornano delusi ma non avviliti: essi sanno che il campionato per la promozione e tutto da rifare. La partita di domenica prossima a Stadio, dove sarà di scena il Piombino. Speriamo che Viani, allora, ci risparmi la mezzogiornata...

ATALANTA - Udinese 3 a 0

ATALANTA: Albani, Rota, Gariboldi, Ronconi, S.J. Hansen, Cedri; Bugola, Santogostino, Jeppoon, L. Soenen, Cergoli.

UDINESE: Brandolini, Vleick, Ferruglio, Zorzi, Mio, Biondi, Castaldini, Mariani, Bacchi, Soenen, Rinaldi.

ARBITRO: Bernardi di Bologna. Reti: Zorzi (autore) al 2'; Soenen (rigore) al 16'; Jeppoon al 25'; tutti nel secondo tempo.

BERGAMO, 6. - L'Atalanta scesa in campo in formazione rimangiata per l'assenza di Angeleri, ha conquistato ugualmente una bella partita, meritandosi chiaramente la vittoria, anche se è stata almeno in parte aiutata dalla fortuna. Al 24' infatti Albani parava un rigore concesso dall'arbitro per un fallo in area di Cadè ai danni di Castaldo.

AL 2' della ripresa Zorzi, nel tentativo di passare in ventunavanti bergamaschi, è angariato da proprio portiere che nel frattempo era uscito dal pall e il pallone finiva in rete. Al 16' secondo rigore della giornata per un fallo di Ferruglio Albani parava un rigore concesso dall'arbitro per un fallo in area di Cadè ai danni di Castaldo.

AL 25' l'unico goal su azione: Ronconi lancia Jeppoon che solo appena alla porta insidia in rete. Zorzi riesce a sfiorare il pallone che però gli finisce dietro le spalle.

NOVARA - Lucchese 1 a 0

NOVARA: Corgli, Mainardi, De Fogli, Fecchia, Nelli, Biondi, Castaldini, Janda, Fiola, Alberico, Pesalo.

LUCCHESE: De Fazio, Maestrelli Degli Innocenti, Colberg, Greco, Scarpato, Lucchese, Taroli, Frandini, Fontolanoni, Nuto.

ARBITRO: Gemini di Roma. Marcatori: Janda al 21' del primo tempo.

PIOGGIA, VENTO E FREDDO IN UN MASSACRANTE «GIRO DELLE FIANDRE» Spavalda corsa di Petrucci battuto nella volata dal belga Decock

Sfortunata gara di Bobet, dominatore sul Muro di Grammont - Generosa prova di Falzoni, mantenutosi con i primi per quasi tutto il percorso - Schotte si è piazzato al terzo posto

GAND, 6. - Loretto Petrucci ha conquistato la laurea di campione. Il ragazzo è venuto dall'Inghilterra, ma non ha avuto fortuna. Ha trovato una giornata d'inverno, di tempesta: il freddo, la pioggia, e un ragazzo veloce come un fulmine - Roger De Cock - che lo ha battuto alla spina.



Da Sanremo a Gand, Petrucci è il primo nel «Desgrange-Colombo»

tuti anche con la forza della spinta, all'estremo delle forze. Per ora, i nomi, il più spavaldo è stato Bobet: ma la «jella» lo ha fermato per strada.

Ed eccomunche la storia, nuda e cruda, del «Giro delle Fiandre». Una corsa come è stata, un tempo verso Gand e arriva, stanca, ma «va ancora» a Wetteren.

La Fiandra, oggi, si illumina con un sole pallido come la luce di una candela. E la corsa della tempesta a ogni si veste alla moda di primavera. Ma l'aria frizza, e sulle spalle degli uomini si fa la pelle d'oca.

C'è una caduta di Redolf e De Cock, e poi un allungo di Van Steenberghe, che parte da solo. Coppi e Courtrai che a Brugeo (Km. 45) si staccano di 30'. Parvi! Parvi!

Parvi! Un tormento per i polsi. Le biciclette ballano una rumba pazzesca. Un colpo di vento, un colpo di vento, il sole è nascosto e c'è aria di tempesta in giro: il vento spinge e rallenta la corsa, che fuore di Bruges. In «Venezia del nord» si stacca di nuovo Courtrai, e Fanofah ha spiccato una gamba e Courtrai è stato acciuffato da Gauthier e Forlini.

Fuga a tre, dunque. E i «notri»

a fare l'altalena. Qui, c'è la costa di Querefont e vengono fuori Bobet, Keteleer, Anthia, Gier, Van Steenberghe, Van Este, Schotte, De Cock, Verschueren, Joris, Redolf e Ricksart. Ecco anche il Muro di Grammont.

Qui Bobet azzarda il colpo, scappato, passa per primo. Ma dopo 30' De Cock, Keteleer e Petrucci, in un minuto e 20" dopo arriva Bobet. E, ancora, Keteleer a 1'50", Olivier a 2'05", Dupont a 2'15", Antonio, con Ricksart, Falzoni e Rosset, a 1'10". Poi? Poi, per un po', il deserto.

ATTILIO CAMORIANO L'ordine di arrivo

1) DECOCK ROGER (Belgio); 2) LORETTO PETRUCCI (Italia); 3) LUNGHERZE; 4) VAN ESTE (Olanda); 5) REDOLF (Francia); 6) BOBET (Francia); 7) KETELEER (Belgio); 8) OLIVIER (Francia); 9) DUPONT (Francia); 10) ANTONIO (Francia); 11) M. RYCKART (Belgio); 12) VAN STEENBERGHE (Belgio); 13) VAN ESTE (Olanda); 14) VAN DER BEEK (Belgio); 15) NELLO SJORACCHI (Italia) stesso tempo ecc.

All'irridato Ghidini la Coppa «Viale Varese»

SALERNO, 6. - S. è avuta stannata in gara ciclistica a carattere nazionale. Il vincitore è stato Ghidini. E' intervenuta una manifestazione ciclistica, che è stata pezzetta in tutta la sua organizzazione.

CONTINUA LA «RIVOLTA DEI GIOVANI» Padovan in volata vince il Gr. Pr. del Lavoro

ASCOLI PICENO, 6. - Arrigo Padovan ha vinto il Gran Premio del Lavoro sul circuito di Belmonte Piceno. La gara ciclistica si disputava tutti i maggiori campioni del pedale.

ANCHE IN SERIE «B» TRIONFA IL FATTORE CAMPO (9 VITTORIE SU 10!) La Roma acciuffata dal Brescia

A tre lunghezze incalzano il Piombino e il Messina, vittoriosi a fatica in casa - Si aggrava la posizione del Pisa e del Livorno ancora sconfitti - Al Siracusa il «derby» siciliano

Brescia - Stabia 1 a 0

Brescia: Zibetti, Zamboni, Tomà, Parola, Azzini, Borra, Poleso, De Lazzeri, Bonati, Valicagli, Bassetti.

Stabia: Monselli, Cauzzi, Tirricco, Storo, Rosi, Palma, Ciccone, Mara, Grappasonni, Di Costanzo, Malavolta.

ARBITRO: Bassetti di Brescia. Reti: Bassetti al 3' della ripresa.

AUTOMOBILISMO A Villoresi il G.P. Valentino

Severa selezione nella gara che ha visto il ritiro degli altri «assi»

TORINO, 6. - Gigi Villoresi, il popolare pilota torinese, è borbuto di un Ferrari 4500 ha vinto la VII edizione del «Gran Premio del Valentino». Egli ha percorso i sessanta giri del circuito, pari a km. 352, in 2'25"; alla media oraria di chilometri 118,595. Al secondo posto si è classificato Piero Taruffi, su Ferrari 2500 (ad un giro), al terzo Fischer su Ferrari 2500 (a tre giri), al quarto Whitehead su Ferrari 1500 (a tre giri), al quinto posto Claus, su Talbot 4500 (a nove giri).

NEL GRAN PREMIO ARRIGONI Soli al traguardo Monti e Marcoccia

All'Indomita il premio di rappresentanza

Bruno Monti non ha rivale: la sua vittoria nel Gran Premio Arrigoni lo ha confermato il migliore dei laziali e senza dubbio tra i migliori dilettanti italiani. Quando, a metà dell'aprile, si è disputata la gara, Monti aveva visto appeso per un guasto alla catena abbiamo pensato che il giorno 1950 sarebbe stato tagliato fuori da ogni probabilità di vittoria.

MONTI poco ripara, inizia la scalata ad anatura decisamente e riprende ad andare tutto dritto, come se nulla fosse. Quando il giro 1000 termina la salita il solo Marcoccia aveva affrontato la discesa: la lotta per raggiungere il traguardo affossante; nessuno dubita più che Monti riesca nella sua impresa e conquisti la vittoria. A 15 chilometri dal traguardo l'inseguimento ha terminato.

MOTOCICLISMO Vittorie di Lorenzetti e Merlo nella «prima» di campionato

CESENA, 6. - Enrico Lorenzetti, ed Ernesto Merlo hanno vinto oggi rispettivamente la prima prova del campionato italiano motociclistico per le classi 250 cc. e i sidecar.

ERANO primi i sidecaristi a lanciarsi sul circuito e con una partenza fulminea Merlo, Gualini e Frigoli riuscivano a portarsi in testa, seguiti a distanza da Milani e da tutti gli altri.

La Serie «C» di ieri

RESULTATI (serie C) Chianello Neri Maceratese 2-1; Sambenedettese-Jesina 1-1; Formana-Lanciano 0-0; Anconitana-Pontederà 1-1; Chieti-Sena 1-1; Pol-Salerno 3-1; Arezzo-Salway 2-1; Cagliari-Carobarda 1-1; Prato-Rapallo 3-0.

La Serie «C» di ieri

RESULTATI (serie B) Lecce-Bari 3-1; Foggia-Beneventana 1-1; Prato-Rapallo 3-0; Arezzo 3-1; Chinetto Neri 2-1; Chieti e Carobarda 2-1; Pontederà 2-1; Sena e Lanciano 2-1; Anconitana 2-1; Salway 2-1; Formana 1-1; Maceratese 7.

RESULTATI (serie A) Maglie 4-1; Taranto 3-1; Lecce 3-1; Molfetta 3-1; Bari e Cosenza 2-1; Brindisi 3-1; Benevento e Caserta 2-1; Chieti 2-1; Arezzo 2-1; Marsala 2-1; Foggia 1-1; Latina 1-1; Colferaro, Nizza e Palmese 2-1; Reggina 1-1.

metri del circuito del Valentino sono diventati, verso le 14 un vero e proprio corridoio tra le due ali di folla giunta da tutte le parti del Piemonte. Sono le 14.30. I bolidi si sono schierati sulla linea del traguardo. Fin dal primo giro avvenne la dura selezione e Farina al quarto giro dovrà abbandonare.

Secondo tempo: Tartaglino, Geronzi, Zucchi, Del Bono, Santopadre, Cecchetti, Masci, Darsi, Aloisi, Riccione, Scodolove, Gabanella, De Santis, Fornari.

Il classico «Parioli», vinto da Marcantonio

Il classico «Parioli», antipatria del Dario, disputato ieri alle cappanelle di Marcantonio, è stato vinto da Marcantonio della scuderia Mantova che è venuto alla distanza a regolare con autorità la redotta Spallbona che precedeva a sua volta il favorito Va Tout, della razza del Soldo, che Purina aveva acquistato.

Vittoriosi gli «azzurri» contro La Voule (11-0)

Primo tempo: Formazione italiana: Bardini, Stievano, Gerosa, Zamboni, Santopadre, Cecchetti, Cecchi, Darsi, Riccione, Grasselli, De Santis, Fornari.

PALLACANESTRO Serie A maschile (X giornata di ritorno)

Oare-Victoria 26 a 26; Varese-Tricristina 60 a 51; Reyer-Borletti 38 a 38; Pavia-Gira 63 a 37; Virtus-Roma 49 a 41.

Serie A femminile (IV giornata di ritorno)

Triestina-Faenza 41 a 33; Comense-Bellinzoni 23 a 23; Bernocchi-Lomida 55 a 46; Reyer-Sipra 39 a 32.

Virtus - Roma 49-41

Virtus: Bersani (5), Ferrarini (4), Rappini (2), Ranuzzi (11), Negro (4), Zucchi (4), Battilani (1), Gambani, Cortesi (6), Marretti (8), De Carolis (12), Margheritini (10), Ferreri (2), Palermi (1), Asteo (2), Fortunato.

Bernocchi - Indomita 55-46

Bernocchi: Nicollino, Lozzi (4), Pasquelli, Ileana (17), Pasquelli Lucia (7), Soldo (5), Malocchi (10), Alani, Valente, Seratini (6), Savonelli (6), Indomita 55 a 46; Reyer-Sipra 39 a 32.

ARBITRO: Costa di Genova e Patoleia di Imperia.

ANTONIO GALIANI